



SAMA Scavi Archeologici
Società Cooperativa
Via Gasperina, 45 - 00118 Roma

DOCUMENTAZIONE ARCHEOLOGICA

Indagine preliminare

Grotta di Masaniello

GDM_22

Località: Atrani (SA)

28 novembre – 1 dicembre e 5 dicembre 2022



INDICE

Relazione	p. 4
Giornale di cantiere e di scavo	p. 22
Elenco delle fotografie	p. 24



Funzionario Resp. per la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino:

dott.ssa Silvia Pacifico

Ditta Esecutrice dei lavori: SAMA Scavi Archeologici

Responsabile ditta Esecutrice: Alessandro Regazzini

Zona interessata dagli scavi:

Grotta di Masaniello – Atrani (SA)

Archeologo Responsabile cantiere:

Dott.ssa Barbara Del Mastro

Documentazione:

1. Relazione
2. Diario di scavo
3. Elenco documentazione fotografica.



RELAZIONE

Nei giorni 28, 29 e 30 novembre, 1 e 5 dicembre 2022 è stata effettuata l'indagine archeologica preliminare del sito della c.d. Grotta di Masaniello, ricadente nel comune di Atrani¹ della provincia di Salerno (fig. 1; tav. 1). Predisposta dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, nella persona della dott.ssa Silvia Pacifico, questa indagine è stata finalizzata al recupero e tutela delle evidenze archeologiche emerse nell'ambito di uno scavo amatoriale, avvenuto nel mese di maggio dell'anno 2020. Le attività prescritte dalla D.S. sono state commissionate dalla Parrocchia Santa Maria Maddalena di Atrani, patrocinate dal Comune di Atrani, dall'Arcidiocesi di Amalfi-Cava de' Tirreni e dalla Società di Produzioni Cinematografiche TF s.r.l., ed affidate per la loro esecuzione alla SAMA Scavi Archeologici e condotte sotto la responsabilità della scrivente. Le operazioni di posizionamento topografico, georeferenziazione² (tavv. 01 e 03) e di rilievo archeologico³ (tavv. 02, 04-07) sono stati realizzati dall'architetto Giuseppe Bruno e dal geom. Antonio Ricciardi.

L'intervento effettuato nella Grotta di Masaniello, di seguito descritto previo inquadramento geologico, non può essere inteso come acquisizione esaustiva alla sua ricostruzione cronologico-culturale. Difatti, il crollo di origine naturale che ha interessato tutta la parte orientale del ripiano della grotta, con lo scivolamento di parte delle strutture, unito alla perdita dei dati stratigrafici (dei quali restano sostanzialmente quelli determinabili dai rapporti fisici tra le strutture), dovuta all'asportazione in un unico tempo degli strati terrosi che ricoprivano le evidenze⁴, costituiscono un rilevante limite alla qualificazione del bene. Le operazioni svolte in campo nelle date sopraindicate, devono essere intese come un'azione di tutela tempestiva, atta ad evitare ulteriori perdite ed a costituire una base scientifica

¹ Foglio 1 - Particella catastale 35 Comune di Atrani (SA); CTR Regione Campania scala 1:4000 tav. 466164; Carta Tecnica Numerica Regionale scala 1:5000 – Regione Campania, Elemento n° 466164 - Amalfi.

² Per il rilievo indiretto e per la collimazione di punti di interesse planimetrici cartografia 'griglia' Regione Campania è stata usata la stazione totale SOKKIA SET630RK. I punti rilevati e memorizzati nelle strumentazioni sono stati successivamente elaborati mediante l'uso di idoneo software Leonardo 1.6. Per l'acquisizione delle immagini dall'alto è stato utilizzato Drone con GPS Mavic 2 Pro: 907 g Mavic 2 Zoom: 905g fotocamera Hasselblad 4/3 CMOS 20 MP.

³ Per il rilievo diretto è stata usata una Fotocamera Hasselblad 4/3 CMOS 20 MP "global positioning system", integrata con fotocamera Reflex d80. CMOS da 22,3 x 14,9 mm. Per l'elaborazione della fotogrammetria digitale è stato adoperato il software AgisoftMetashape 1.1.16 con elaborazione di immagini 3d, in ambiente dwg. La documentazione grafica prodotta per il sito della Grotta di Masaniello consta di sette tavole contenenti piante e sezioni dei livelli indagati in adeguata scala di rappresentazione (1:50,1:20); prospetti e restituzione dei rilievi in formato digitale vettoriale ed immagine (dwg, jpg, tiff) e cartaceo; ortofo e fotopiani.

⁴ In merito al volume di terra asportato senza approccio scientifico, esiste una documentazione fotografica dalla quale è stato possibile stimare che esso corrisponda all'intero ingombro dell'ambiente "A", per una altezza di ca. m 1,50 dall'attuale p.c.



sulla quale pianificare una nuova campagna scavo, agevolata dalla messa in sicurezza del sito e dal coinvolgimento di una *équipe* commisurata alle esigenze del bene. Non in ultimo, il sito necessita di interventi di consolidamento⁵ e restauro delle strutture murarie e dei rispettivi strati di rivestimento. Il continuo stillicidio delle acque meteoriche dalla volta della grotta e le intemperie alla quale il sito è esposto in assenza di coperture, sono fattori che ne compromettono la conservazione e dunque la futura fruizione.

* * *

⁵ In merito al restauro, la Sama Scavi Archeologici si è incaricata di provvedere ad un primo intervento di pulitura degli intonaci delle evidenze archeologiche in oggetto.

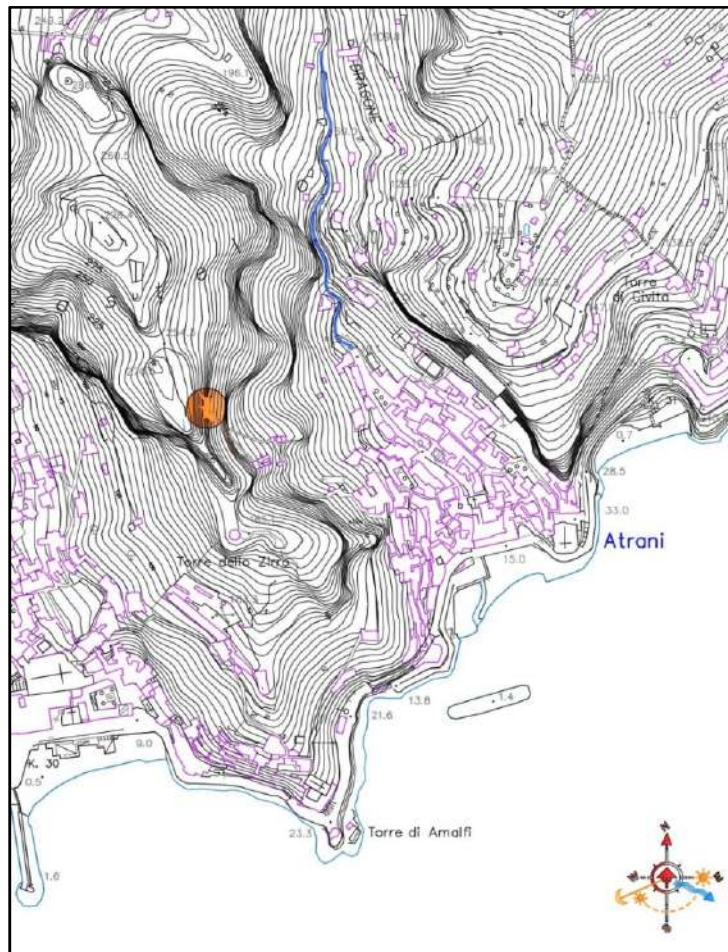


Figura 1: localizzazione della “Grotta di Masaniello”- Atrani (SA) su stralcio tav. 466164 della CTR - Regione Campania Scala 1:4000. Autore G. Bruno.

Il territorio di Atrani si sviluppa nel fondovalle del torrente Dragone, tra le versanti del Monte Civita a levante e del Monte Aureo a ponente. Quest’ultimo, nel quale si è formata la Grotta di Masaniello, si trova a Sud dei Monti Lattari ed è il confine naturale tra Atrani ed Amalfi. L’orogenesi del massiccio destro del Monte Aureo è di una piattaforma emersa nel Pliocene⁶, la quale durante il Pleistocene medio vide la delineazione a forma di Δ delle sue versanti. Il rilievo di nostro interesse, il Monte Aureo, ha un’altezza variabile tra m 292 e 271 s.l.m., è costituito da calcari e calcari dolomitici organizzati in ammassi stratiformi inclinati in direzione Sud-Est. Il suo costone orientale presenta spronetti aggettanti dove si sono formati piccoli ripiani e sono stati realizzati terrazzamenti coltivi. Proprio su uno di questi ripiani, alla quota di m 129.76 s.l.m., si apre la Grotta di Masaniello (figg.1-4; tavv. 01 e 03), parte integrante del patrimonio del vicino Santuario di Santa Maria del Bando, attestato

⁶ Carta Geologica D’Italia scala 1:50000 – Foglio 466-485 Sorrento-Termini.

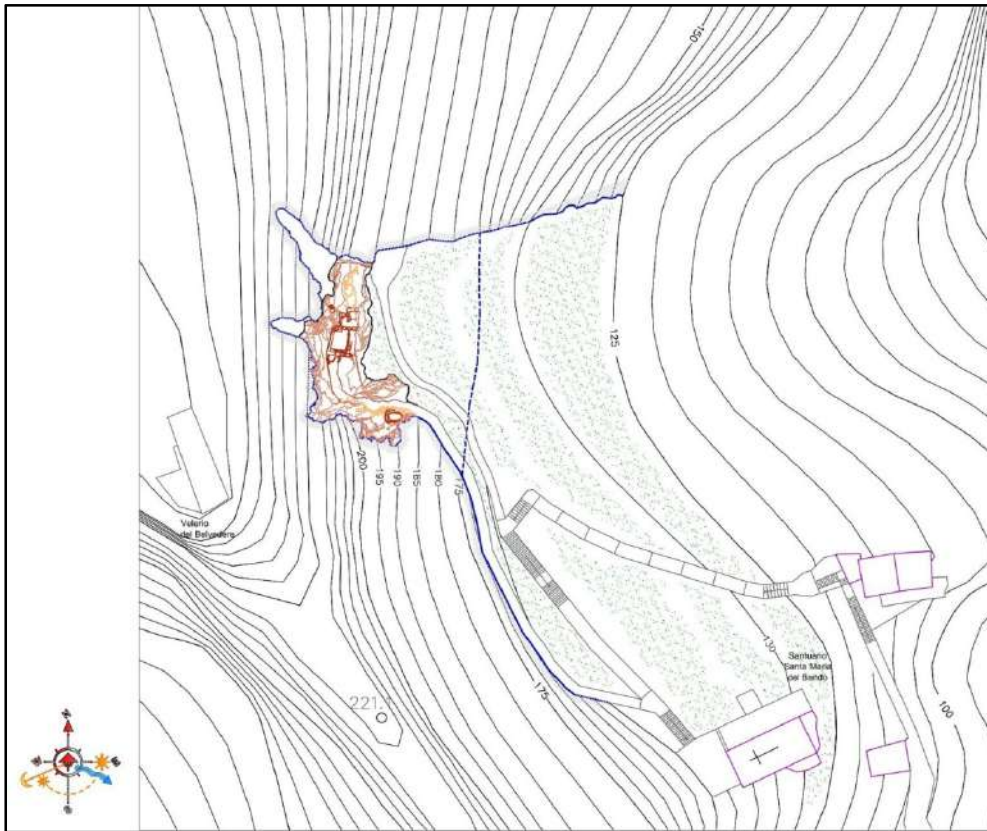


Figura 2: planimetria in scala 1:500 della Grotta di Masaniello in rapporto al Santuario di Santa Maria del Bando -Atrani (SA). Autore G. Bruno.

dalle fonti a partire dalla seconda metà del XII secolo d.C.⁷ ed ubicato alla quota di m 141.42 s.l.m. Il sito della Grotta di Masaniello è raggiungibile attraversando un primo tratto di scale che si diramano dall'attuale Strada Statale Amalfitana - SS163 (40°38'06" N – 14°36'29" E) e da un secondo sistema di rampe a mezza costa, per un totale di settecentocinquanta gradini (fig. 2). La grotta, di cui lo studio geologico qui integrato è stato condotto dal Prof. Vittorio Di Benedetto, è costituita da una singola cavità assimilabile a un ellissoide avente il diametro minore che misura ca. m 16 ed il maggiore di ca. m 30 (fig. 3; tav. 03). Nella parete di fondo della grotta si aprono radialmente tre piccole cavità di

⁷ Circa il legame tra il sito della Grotta di Masaniello e il vicino Santuario di Santa Maria del Bando, è necessario programmare uno studio mirato al recupero bibliografico e dei manoscritti. Per la bibliografia edita, vd. GARGANO G., 'La topografia di Atrani medievale', in *Rassegna del Centro di Cultura e Storia Amalfitana*, N.S. a. V, 10, Amalfi 1995, p. 132, n. 174; sul santuario, vd.: BORSARI S., *Il monachesimo bizantino nella Sicilia e nell'Italia meridionale prenormanne*, Napoli 1963; CAMERA M., *Memorie storico-diplomatiche dell'antica città e ducato di Amalfi*, II, Salerno 1876 (rist. anast. Centro di Cultura e Storia Amalfitana, Amalfi 1990); CERENZA A., 'L'organizzazione monastica nel Ducato di Amalfi', in *Istituzioni civili e organizzazione ecclesiastica nello Stato medievale amalfitano*, Atti del Congresso Internazionale di Studi amalfitani (Amalfi, 3-5 luglio 1981), Centro di Cultura e Storia Amalfitana, Amalfi 1986, pp. 147-266; COZZA LUZI J., *Historia et Laudes SS. Sabae et Macarii iuniorum et Sicilia, auctore Oreste Patriarcha Hierosolymitano*, Roma 1893; GARGANO G., 'La topografia di Atrani medievale', in *Rassegna del Centro di Cultura e Storia Amalfitana*, N.S. a. V, 10, Amalfi 1995, pp. 109-148; PANZA F.M., *Istorica dell'antica Repubblica di Amalfi*, II, Napoli 1724 (rist. anast. Forni, Sala Bolognese 1990).

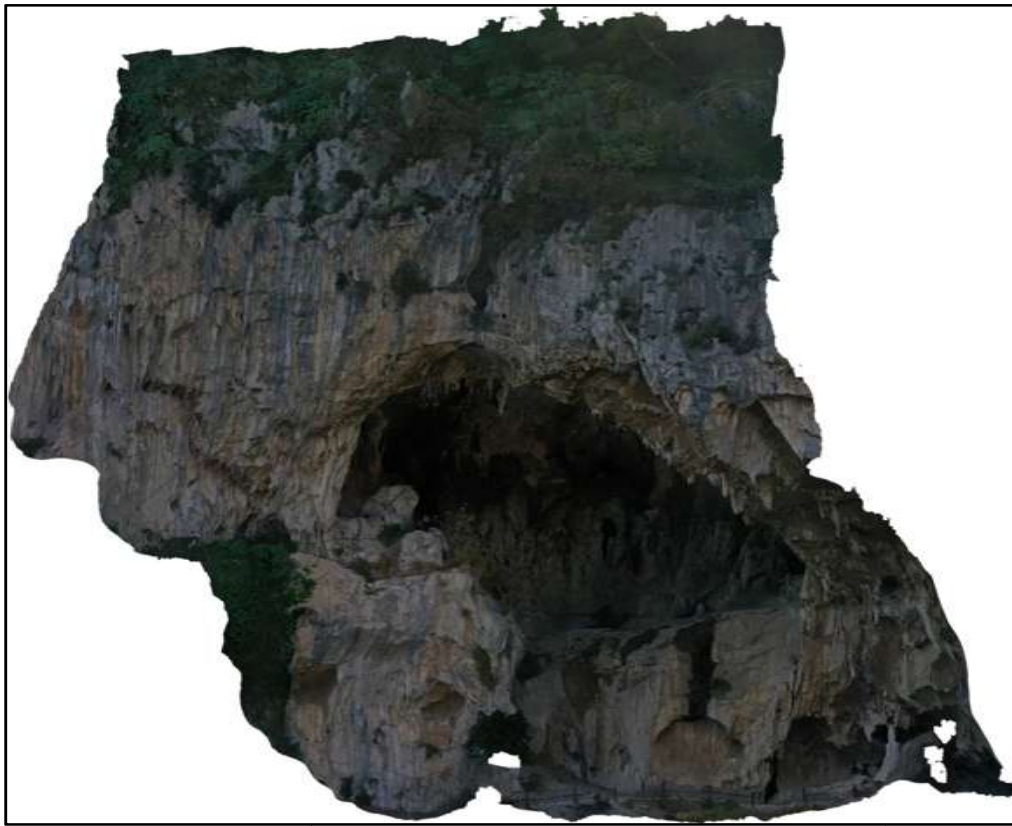


Figura 3: Prospetto della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Autore A. Ricciardi.

origine carsica. La superficie rocciosa interna presenta un aspetto spigoloso e scheggiato dovuto alla dolomite, ed è segnata da fratture di modesta lunghezza (leptoclasti) che si intersecano frazionandola in elementi sporgenti e acuti e che hanno avuto un ruolo determinante alla formazione di strutture carbonatiche accessorie. Difatti, la fenomenologia carsica unita all'irregolarità della superficie della volta della grotta, ha dato origine alla formazione di numerosi depositi e concrezioni calcitiche nodose, allungate verso il basso, ossia pseudo-stalattiti. Il ripiano interno della grotta, al quale si accede da Sud, è di forma allungata nel senso della longitudine, caratterizzato da un orientamento Nord-Est/Sud-Ovest e con il lato orientale che guarda verso il mare e con pendenza a Sud (tav. 03). Lo stato dell'arte del sito, all'inizio dell'indagine archeologica del 2022, consisteva di alcune strutture pressoché messe in luce, insistenti sull'attuale piano di calpestio del ripiano della grotta e coperte da uno strato di accumulo di terra di origine eluvio-colluviale (US 1). Le evidenze sono state restituite graficamente anche da un punto di vista architettonico nella tavola 02, dove è stato associato ad un numero ciascuno struttura (fig. 5). La descrizione delle unità stratigrafiche, murarie e di rivestimento in questa sede di lavoro seguirà l'ordine della loro dislocazione rispetto l'ingresso alla grotta che si trova a Sud. Da qui,



Figura 4: veduta da Sud-Est della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro

attraverso un sentiero in terra battuta (US 32) è possibile raggiungere l'area centro-settentrionale della grotta dove insiste la struttura meglio conservata, ossia l'ambiente "A" (figg. 7-11; tavv. 02 e 05). All'interno della grotta, presso l'angolo Sud-occidentale, è stata rilevata alla quota di m 141.80 s.l.m. una vasca⁸, la USM 37, di forma sub-rettangolare ad angoli stondati. Orientata Est-Ovest, la vasca, probabilmente destinata a contenere liquidi, è stata realizzata in muratura con l'impiego di pietre di calcare sbozzate e legate con malta di calce, sul quale paramento interno è stato applicato un primo strato di rivestimento in malta idraulica, ed un secondo ad esso sovrapposto di intonaco di calce di colore bianco (USR 38), quest'ultimo costituente il fondo stesso della vasca (tav. 04). Percorrendo il sentiero in terra battuta (US 32) in direzione Nord, lungo la parte basale della parete rocciosa di delimitazione occidentale (US 16) della grotta, ricoperto da uno strato di terra a matrice limo-sabbiosa

⁸ La vasca è stata installata in corrispondenza della prima cavità carsica che si apre nella parte sud-occidentale del fondo della grotta. All'interno di quest'ultima, luogo attualmente utilizzato come deposito di materiale liturgico, sono visibili i resti una sorta di canaletta (non indagata) realizzata in muratura, della quale la direzione di scolo sembrerebbe in asse con la USM 37.

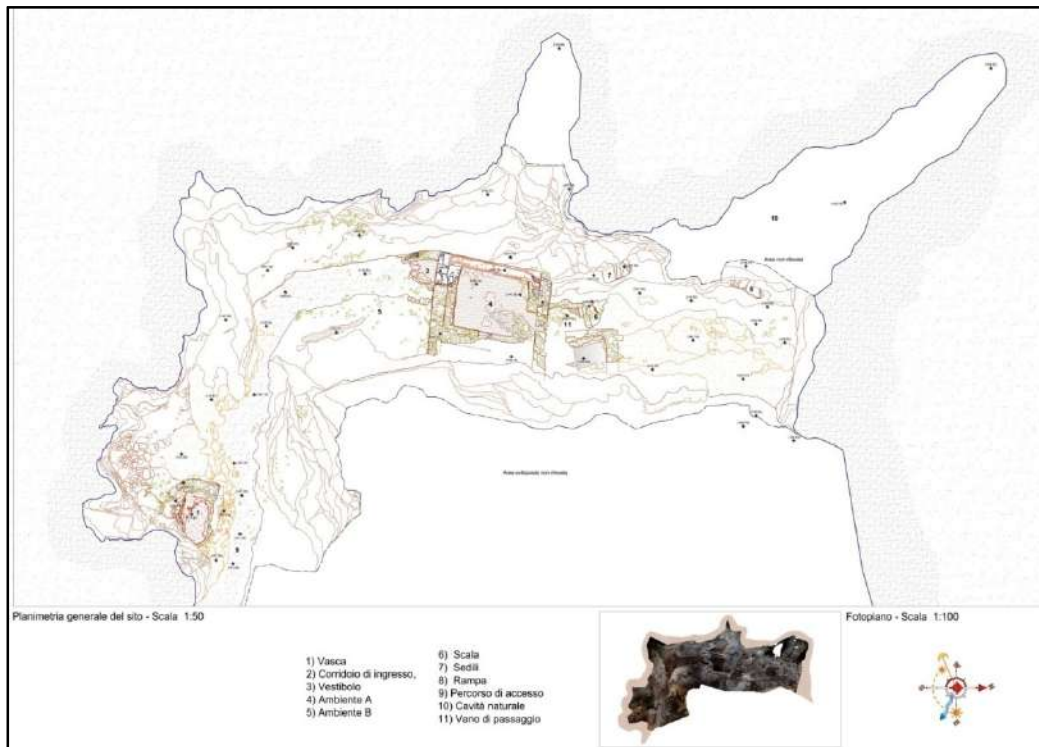


Figura 5: planimetria generale in scala 1:50 del sito della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Autore G. Bruno.

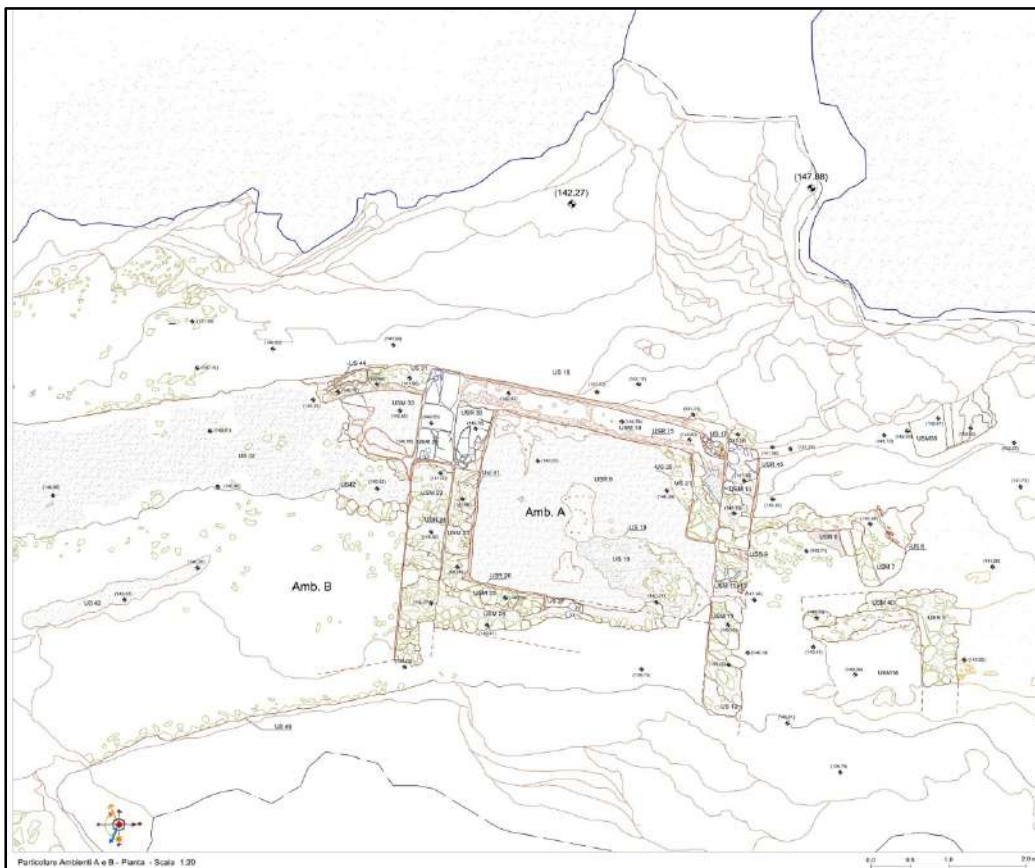


Figura 6: veduta da Sud-Ovest dell'interno della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro.



Figura 7: veduta da Sud-Est dell'ambiente B della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro.

di colore grigio⁹ (US 47), è stato osservato alla quota di m 140.61 s.l.m. un allineamento di pietre di calcare legate con malta, orientato Nord-Sud, riconducibile ad una unità stratigrafica muraria (USM 39). Opposto a quest'ultima, lungo il margine orientale del sentiero interessato dallo strapiombo, sono visibili il resto di una pavimentazione (US 43), orientato Nord-Sud ed una sottostante massiciata (US 46), rispettivamente alle quote di m 140.27 e 139.00 s.l.m. Quest'ultime evidenze, riconosciute ma non indagate, sembrano descrivere insieme alla USM 39 un ambiente, denominato in questa sede di lavoro "B" (fig. 07; tavv. 02 e 05). Proseguendo il sentiero in direzione Nord ci si immette in una struttura qualificata come vestibolo dell'ambiente A (fig. 8; tavv. 02, 05, 06). Realizzato in continuità con il paramento esterno del muro perimetrale Sud (USM 22) dell'ambiente A ed allineato al suo varco di ingresso, del vestibolo (m 140.66 s.l.m.) si conserva parte del muro di delimitazione occidentale (USM

⁹ Questo strato, non scavato a causa del poco tempo a disposizione, costituisce una delle poche possibilità di recuperare la stratigrafia dell'area antistante l'ambiente A.



Figura 8: veduta da Sud-Ovest del vestibolo e dell'ambiente A della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro.

31) e la rampa (USM 33) che permette di superare il salto di quota per raggiungere la soglia (USR 29) dell'ambiente A (fig. 9). Il muro, USM 31 (m 141.00 s.l.m.), orientato Nord-Ovest/Sud-Est, è caratterizzato da un andamento leggermente curvilineo ed è stato costruito a Ovest a ridosso della parete rocciosa della grotta (US 16), impiegando pietre di calcare sbozzate legate con malta¹⁰. La rampa, che insiste sullo strato terroso US 32 è stata realizzata reimpiegando parti di lastre di marmo allettate su di una sbozzatura di pietre di calcare, il tutto legato con malta di calce e rivestito da intonaco (USR 34). Presso il margine orientale della rampa è evidente una traccia in negativo (US 42) che potrebbe indiziare ad una originale simmetria delle pareti perimetrali del vestibolo. Dal vestibolo ci si immette all'ambiente A, una struttura di forma sub-quadrangolare, allo stato dell'arte priva di copertura, la cui area interna misura ca. mq 9. Il suo perimetro è delimitato a Ovest dalla parete

¹⁰ Una vistosa lacuna di forma allungata (US 44) è inoltre presente all'interno della muratura della USM 31.



Figura 9: veduta da Est della soglia USR 29 dell'ambiente A della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro.

rocciosa stessa (US 16); a Est dal muro USM 28 (m 140.18 s.l.m.; L m 3,19; l m 0,60; H n.s.) del quale si conserva la fondazione; a Nord dai muri USM 11 (m 140.40 s.l.m.; L m 1,90; l m 0,40; H m 0,20) e USM 13 (m 141.03 – 140.73 s.l.m.; L m 1,30; l m 0,40; H max cons. m 0,25) aventi un'unica fondazione (US 12) e rispettivamente la parte ad Est e ad Ovest del varco presente nella parete; a Sud l'ambiente A è delimitato dalla USM 22 (m 140.57 s.l.m.; L ca. m 2,60; l m 0,30; H cons. m 0,22.), anch'essa interessata da un varco che consente l'ingresso da meridione (figg. 7-11; tavv. 05 e 06). La tecnica muraria impiegata è del tipo a doppio paramento (interno ed esterno), messo in opera con pietre di calcare sbozzate e legate con malta. In base alle evidenze, i paramenti esterni dei muri perimetrali sono stati interamente ricoperti di intonaco di calce di colore bianco. A partire dalla quota di m 140.78 s.l.m. e fino alla quota pavimentale di m 140.39 s.l.m., è presente, fatta eccezione per la parte Nord-orientale poiché fortemente danneggiata, in aggetto dai muri, un sedile in muratura messo in opera con



Figura 10: veduta da Est del sedile Nord USM 14 dell'ambiente A della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro.

pietre di calcare sbazzate e legate con malta di calce. Il meglio conservato, la USM 14 è presente senza soluzione di continuità sulle pareti Ovest (US 16), dove sfrutta come schienale la parete rocciosa, e Nord (USM 13). In questo caso entrambi, muro e sedile, sono stati dotati di un rivestimento di intonaco dipinto (USR 15) che li rende superficie unica. La USR 15 consiste di uno strato di intonaco di calce dipinto (di ca. m 0.05 di spessore) che tripartisce la parete occidentale, parte di quella Nord-occidentale e il sedile con ampie campiture cromatiche (fig. 10). Nello specifico, la parte meridionale della parete Ovest è campita con un colore chiaro, la parte centrale della stessa con rosso carminio/magenta e la parte settentrionale con il colore nero. Nel caso della parete rocciosa (US 16), l'intonaco sembra essere stato applicato a questa senza particolari strati preparatori. Sulla parete Nord-Ovest, a differenza di quella Ovest, la USR 15 è mal conservata.



Figura 11: veduta da N-W dell'intonaco dipinto del sedile USM 25 della parete Est dell'ambiente A. Foto di B. Del Mastro.

Inoltre, presso l'angolo di intersezione settentrionale e occidentale, il sedile conserva tracce in positivo di un elemento con funzione probabilmente decorativa (US 17; tavv.05-06). Lungo il paramento interno del muro Est dell'ambiente A, il sedile (USM 25) si conserva per il tratto di intersezione con quello della parete Sud (USM 23), in prossimità del centro della parete, è presente un incavo (US 27) di forma sub-rettangolare di funzione poco chiara ad una nicchia oppure da intendere come finestra oppure varco¹¹. Anche il sedile USM 25 presenta esigue tracce di un rivestimento di intonaco dipinto di bianco (USR 26), in particolare è rimasto *in situ* un piccolo lembo di intonaco con decorazione lineare dipinta di colore nero su fondo bianco (fig. 11). L'ambiente A conserva quasi integra la pavimentazione, la USR 9 (m 140.39-140.35 s.l.m.), realizzata dopo la costruzione dei sedili e dei

¹¹ Potrebbe trattarsi di una nicchia sede di un simulacro, di una finestra oppure, data la sua posizione a pochi centimetri al di sopra del pavimento intenderlo come un ulteriore varco in dotazione all'ambiente A..



Figura 12: veduta da Nord-Est della pavimentazione USR 9 dell'ambiente A della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro.

rivestimenti dei paramenti interni delle mura perimetrali, attraverso l'applicazione di uno strato di malta di calce di colore bianco-grigiastro (fig. 12). La USR 9 presenta due tagli di forma sub-circolare presso gli angoli Nord-Ovest (US 20) e Nord-Est (US 18) del vano, i riempimenti sono rispettivamente le UUSS 21 e 19. Nello specifico, il taglio presente nell'angolo Nord-Ovest della pavimentazione ha messo in luce il sottostante banco roccioso sul quale è stato probabilmente fondato parte dell'ambiente A. Come accennato in precedenza, l'ambiente A è accessibile da Sud, grazie al varco ricavato nell'angolo Sud-Ovest del muro USM 22, ed è dotato di una seconda apertura nel muro di delimitazione Nord (USM 11 e USM 13) che permette di raggiungere il limite settentrionale della grotta. In merito al varco presente nella parete meridionale, il salto di quota dalla rampa del vestibolo all'interno dell'ambiente A è stato ottenuto sfruttando il muro stesso come soglia-gradino (USR 29 - m 140.85 s.l.m.) e il sottostante sedile (USM 23) come secondo gradino (US 30 - m 140.70 s.l.m.) che



Figura 13: veduta da Ovest del varco meridionale dell'ambiente A della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro

permette di raggiungere la quota pavimentale (fig. 13). Di evidente riuso, la soglia è composta da tre frammenti di lastre di marmo bianco (riconducibili allo stesso individuo) e da una pietra di origine vulcanica. Le due lastre poste agli angoli Sud-Est e Sud-Ovest del varco presentano rispettivamente tre e due incavi riconducibili ai cardini e al battente di una eventuale porta (fig. 9). A differenza del varco meridionale, quello settentrionale non sembra essere stato dotato di sistemi di chiusura, ne costituisce prova la continuità del rivestimento di malta di calce USR 9 tra il varco e la prospiciente scala USM 7 (tav.07). Quest'ultima (m 141.18-140.94-140.71 s.l.m.), dislocata lungo la parte basale della parete rocciosa US 16, caratterizzata da un orientamento Ovest-Nord-Ovest/Est-Sud-Est, è composta di due gradini (L pedata ca. m 0,77; prof. m 0,22; alzata m 0,15) realizzati con di pietre di calcare sbozzate e inglobate in malta di calce inseriti all'interno di un taglio di forma triangolare (US 8) praticato nello strato carbonatico US 2 (m 142.60 s.l.m.; L max m 1.60; l m 7.70; H n. s.). In prossimità del limite settentrionale della scala, realizzati nel banco roccioso US 16 vi sono due sedili (US 36), con la seduta rivolta a Est (tav. 07).



Figura 14: veduta da Ovest della massicciata scala US 4 della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro

Dal lato opposto alla scala USM 7, lungo in margine orientale della grotta, si conservano i resti di muro orientato Est-Ovest (USM 5; m 140.90 s.l.m.), costruito grossolanamente con pietre sbazzate legate da calce, privo di fondazione, costruito direttamente su di una superficie di pietra calcarea segnata dall'azione erosiva di acque da scorrimento (US 6; m 140.34 s.l.m.); e di un allineamento di pietre orientato Nord-Sud (USM 40; m 140.77 s.l.m.) di incerta funzione¹². Le evidenze sopradescritte e la scala USM 7 insistono su uno strato di terra di riporto¹³ a matrice limo-sabbiosa di colore grigio scuro, la US 10 (m 140.71 s.l.m.). Superate queste evidenze si giunge al settore settentrionale della grotta, dove lungo il margine orientale è stato realizzato un camminamento in terra battuta, la US 3

¹²Altra ipotesi circa la US 6 e le USM 5 e 40 riguarda la possibilità di essere in presenza di un terzo vano, verifica da effettuare in occasione di una campagna scavo finalizzata al recupero delle strutture insistenti sullo strapiombo del margine orientale della grotta.

¹³Questo strato ha restituito due frammenti di tegole, un frammento di tubolo e pochi frammenti di ceramica da cucina. La sua realizzazione potrebbe essere stata funzionale al rialzo del piano di calpestio per permettere di raggiungere la parte settentrionale della grotta dall'ambiente A.



Figura 15: lucerne rinvenute nello strato US 3 della Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro

(m 141.51 s.l.m.), che poggia su di una massicciata (US 4) realizzata con l'impiego di pietre di calcare messe in opera a secco (fig. 14; tav.07). Il camminamento US 3 è delimitato a Ovest dalla concrezione carbonatica US 2 e conduce alla cavità di origine carsica che si apre nella parete rocciosa di delimitazione Nord-Ovest della grotta (tav.02, n. 11). Dall'asportazione di pochi centimetri dello strato US 3 sono stati recuperati, presso la sua estremità settentrionale, trenta frammenti di lucerne¹⁴ (fig. 15). Il camminamento US 3 conduce infine ad una scala in muratura costruita lungo la parete rocciosa della grotta, la USM 35, orientata Nord-Sud, la quale dalla quota di imposta di m 142.46 s.l.m. permette raggiungere la quota di m 144.00 s.l.m., ossia il piano di calpestio della cavità naturale

¹⁴ Il ritrovamento di lucerne del medesimo tipo è avvenuto anche nell'ambito dello scavo del 2020. In assenza di uno studio del materiale recuperato si preferisce in questa sede non esprimere pareri circa tipologia e classe di appartenenza degli stessi.



Figura 16: frammento di intonaco dipinto dall'accumulo di pietre ubicato nella Grotta di Masaniello -Atrani (SA). Foto di B. Del Mastro

di origine carsica presente nell'angolo Nord-Ovest della grotta (tavv. 02 e 07). Ai piedi della scala USM 35 sono tutt'ora ubicate tre croci lignee, segno della continuità di frequentazione dell'antro a scopo religioso. Sulla base di quanto osservato e in attesa di una campagna scavo finalizzata al recupero delle strutture presenti lungo lo strapiombo orientale della grotta, gli elementi costruttivi, quali la struttura muraria USM 39¹⁵, la pavimentazione US 43 e la massicciata US 46, potrebbero essere tutti pertinenti all'ambiente denominato in questa sede B. Interessato dal crollo del suo limite orientale a causa di fenomeni naturali (terremoti, frane), di questo ambiente non è possibile determinare il *range* cronologico di appartenenza, così come non è possibile allo stato attuale delle acquisizioni stabilire se i due ambienti, A e B, fossero inizialmente vani distinti appartenenti ad un'unica

¹⁵ Dallo strato terroso US 47, non ancora scavato e che ricopre il muro USM 39, sono visibili lacerti di intonaco di colore bianco.

struttura¹⁶. Attraverso l'ambiente A è invece possibile approcciare ad un inquadramento tipologico e cronologico. Gli elementi costruttivi, realizzati con i calcari dell'area costiera impiegati sia come pietra da taglio che come pietra da calce, la presenza di sedili intonacati lungo le pareti, il volume ridotto, la sua integrazione da un punto di vista architettonico in assoluto rispetto della geomorfologia della grotta e non in ultimo, la sua ubicazione isolata e di difficile raggiungimento dai siti costiera (elemento determinante per la vita contemplativa), permettono di avanzare l'idea che la struttura sia identificabile con una *laura*¹⁷, databile tra il X e il XII secolo d.C.: i secoli IX e XI sono interessati dalla diffusione dell'eremitismo orientale in Italia meridionale, la Costa di Amalfi è isolata dal resto della regione, una condizione che muterà soltanto nell'Ottocento. La problematica ubicazione di questi siti è inoltre alla base dell'abbandono di questa tipologia architettonica che sopravvive grazie alla memoria delle popolazioni locali, custodi di un patrimonio unico nel suo genere.

Archeologo

Dott.ssa Barbara Del Mastro



¹⁶ A supporto dell'ipotesi di essere in presenza di una originaria struttura dotata di più ambienti, fortemente danneggiata da eventi naturali che portarono alla perdita del vano B ed alla contrazione volumetrica del vano A con l'impianto del suo vestibolo, concorrono le dimensioni metriche dei suoi muri perimetrali Nord e Sud, maggiori nel senso della lunghezza in direzione Est. Altro elemento di riflessione riguarda i rivestimenti interni delle mura perimetrali dell'ambiente A, i quali ad un esame autoptico presentano delle differenze nel tipo di intonaco impiegato e nel trattamento di stesura. Inoltre, a sostegno di un rifacimento dell'ambiente A concorre il ritrovamento nel cumulo di pietre accantonate presso l'angolo esterno Nord-Ovest della parete settentrionale del vano A; di un frammento di intonaco dipinto raffigurante una figura maschile nimbata entro nicchia absidata (fig. 16). Non in ultimo, da considerare rifacimenti per agevolare il raggiungimento della parte settentrionale della grotta, vi sono il rialzo del piano di calpestio con terreno di riporto (US 10) e la scala USM 7.

¹⁷ Significativi elementi di confronto si riscontrano con il complesso in grotta della Santissima Trinità di Tovere di Amalfi, datata tra il X e il XII secolo d.C. e con la Grotta dei Santi di Atrani. Per una puntuale esamina delle tipologie eremitiche, delle laure e dei cenobi presenti nel territorio della Costiera Amalfitana, vd. COMES F., 'Costruire con il paesaggio: le architetture eremitiche in Costiera Amalfitana. Specificità e problemi di conservazione', in *Architectures of the soul. Diachronic and Multidisciplinary Readings*, Lisbona 2022, pp. 147-162; COMES F. 'L'architettura eremitica in Costa d'Amalfi e l'uso culturale delle grotte', in *Architectures of the soul: multidisciplinary approaches to the experiences and landscapes of seclusion and solitude*; Lisbona 2022, pp. 205-220; COMES F. 'Gli spazi dell'eremitismo in Costiera amalfitana', in *Rassegna del centro di cultura e storia amalfitana*, 49/50, Gennaio-Dicembre 2015, n.s. Anno XXV (XXXV Nuova Serie), Amalfi 2015, pp. 285-301.



GIORNALE DI CANTIERE E DI SCAVO

Diario di scavo del giorno: 28/11/2022 (lunedì)

Grotta di Masaniello – Atrani (SA)

Archeologo: Dott.ssa Barbara Del Mastro

Descrizione dei lavori svolti durante la giornata:

Alle ore 7:30 arrivo presso la Grotta di Masaniello. Si prende visione dello stato dell'arte. Con l'aiuto di un operaio, si effettua lo spostamento di un accumulo di pietre di calcare e nuclei di malta dall'esterno della parete nord-ovest dell'ambiente denominato "A" dalla scrivente, luogo dove è stato riposto durante lo scavo non autorizzato del 2020, alla cavità presente nella parete sud-est della grotta e utilizzata come deposito di materiale per celebrazioni religiose. Si procede alla rimozione della US 1, ossia un accumulo terroso di origine eluvio-colluviale, a partire dalla parete rocciosa Nord della grotta in direzione Sud.

Diario di scavo del giorno: 29/11/2022 (martedì)

Grotta di Masaniello

Archeologo: Dott.ssa Barbara Del Mastro

Descrizione dei lavori svolti durante la giornata:

Alle ore 7:30 arrivo presso la Grotta di Masaniello. Con il supporto di un operaio si continua la rimozione della US 1 all'interno dell'ambiente A e nel corridoio di accesso denominato dalla scrivente "B".

Diario di scavo del giorno: 30/11/2022 (mercoledì)

Grotta di Masaniello

Archeologo: Dott.ssa Barbara Del Mastro

Descrizione dei lavori svolti durante la giornata:

Alle ore 7:30 arrivo presso la Grotta di Masaniello. Con il supporto di un operaio si inizia la documentazione fotografica delle evidenze emerse dalla rimozione della US 1. Le attività vengono interrotte alle ore 11:30 causa maltempo.



Diario di scavo del giorno: 01/12/2022 (giovedì)

Grotta di Masaniello

Archeologo: Dott.ssa Barbara Del Mastro

Descrizione dei lavori svolti durante la giornata:

Alle ore 7:30 arrivo presso la Grotta di Masaniello. Si riprende l'attività di documentazione fotografica delle evidenze. Si effettua il lavaggio dei manufatti recuperati e si provvede alla loro conservazione in cassette poi affidate al Sig. G. Proto, incaricato dalla D.S. e dalla Curia di occuparsi della custodia dei beni. Si terminano le attività di indagine archeologica preliminare e si consegna il sito.

Diario di scavo del giorno: 05/12/2022 (lunedì)

Grotta di Masaniello

Archeologo: Dott.ssa Barbara Del Mastro

Descrizione dei lavori svolti durante la giornata:

Alle 7:30 si giunge presso la Grotta di Masaniello. Il dott. A. Ricciardi predispone il posizionamento topografico del sito e l'architetto G. Bruno si occupa del rilievo archeologico delle evidenze archeologiche.

ELENCO DELLE FOTOGRAFIE

<i>N°</i>	<i>Soggetto</i>	<i>Vista</i>
001	Panoramica inizio indagine 28 novembre 2022	Da S-E
002	Inizio indagine - accumulo di pietre 28 novembre 2022	Da S
003	US 1 - pulizia 28 novembre 2022	Da S
004	US 1 - pulizia 28 novembre 2022	Da S
005	US 2 – concrezione carbonatica 30 novembre 2022	Da N
006	US 2 – concrezione carbonatica 30 novembre	Da S-W
007	US 3 – strato di riempimento della USM 4 30 novembre 2022	Da S-E
008	US 3 – strato di riempimento della USM 4 30 novembre 2022	Da S-W
009	USM 4 - 30 novembre 2022	Da S-W
010	USM 4 - 30 novembre 2022	Da N
011	USM 5 - 30 novembre 2022	Da S
012	USM 5 - 30 novembre 2022	Da W
013	USM 5 - 30 novembre 2022	Da N
014	US 6 - 30 novembre 2022	Da S
015	USM 7 e US 8 – 1 dicembre 2022	Da S
016	USM 7 e US 8 – 1 dicembre 2022	Da S
017	USM 7 e US 8 – 1 dicembre 2022	Da S-E
018	USR 9 – 1 dicembre 2022	Da S
019	USR 9 – 1 dicembre 2022	Da S
020	USR 9 – 1 dicembre 2022	Da S-E
021	USR 9 – 1 dicembre 2022	Da N-E
022	US 10 – 1 dicembre 2022	Da S

023	USM 11 - 1 dicembre 2022	Da W
024	USM 11 - 1 dicembre 2022	Da N
025	USM 11 - 1 dicembre 2022	Da S
026	USM 13 - 1 dicembre 2022	Da E
027	USM 13 - 1 dicembre 2022	Da S-E
028	USM 13 - 1 dicembre 2022	Da N
029	USM 13 - 1 dicembre 2022	Da N-E
030	USM 14 - 1 dicembre 2022	Da E
031	USR 15 - 1 dicembre 2022	Da S-E
032	USR 15 - 1 dicembre 2022	Da E
033	USR 15 - 1 dicembre 2022	Da W
034	USR 15 - 1 dicembre 2022	Da E
035	USR 15 - 1 dicembre 2022	Da S-E
036	USR 15 - 1 dicembre 2022	Da E
037	US 16 – 1 dicembre 2022	Da N-E
038	US 17 – 1 dicembre 2022	Da E
039	US 17 – 1 dicembre 2022	Da E
040	UUSS 18-19 – 1 dicembre 2022	Da S
041	UUSS 18-19 – 1 dicembre 2022	Da N-W
042	UUSS 20-21 – 1 dicembre 2022	Da S-E
043	UUSS 20-21 – 1 dicembre 2022	Da S-E
044	USM 22 – 1 dicembre 2022	Da N
045	USM 22 – 1 dicembre 2022	Da W
046	USM 22 – 1 dicembre 2022	Da S-W
047	USM 22 – 1 dicembre 2022	Da S

048	USM 22 – 1 dicembre 2022	Da S-E
049	USM 23 – 1 dicembre 2022	Da N
050	USM 23 – 1 dicembre 2022	Da N
051	USM 23 – 1 dicembre 2022	Da W
052	USR 24 – 1 dicembre 2022	Zenitale
053	USR 24 – 1 dicembre 2022	Da W
054	USM 25 – 1 dicembre 2022	Da N-W
055	USM 25 – 1 dicembre 2022	Da N-E
056	USM 25 – 1 dicembre 2022	Da W
057	USM 25 – 1 dicembre 2022	Da W
058	USM 25 – 1 dicembre 2022	Da S
059	USM 25, USR 26 – 1 dicembre 2022	Da W
060	USM 25, USR 26 – 1 dicembre 2022	Da N-W
061	USM 25, USR 26, US 27, USM 28– 1 dicembre 2022	Da N
062	USM 25, USR 26, US 27, USM 28– 1 dicembre 2022	Da N
063	USM 25, USR 26, US 27, USM 28– 1 dicembre 2022	Da W
064	USM 25, USR 26, US 27, USM 28– 1 dicembre 2022	Da N
065	USR 30 – 1 dicembre 2022	Da N
066	USR 29 e USR 30 – 1 dicembre 2022	Zenitale
067	USM 31 – 1 dicembre 2022	Da S-E
068	USM 22,USR 29, USR 30 – 1 dicembre 2022	Da N-E
069	USM 22,USR 29, USR 30 – 1 dicembre 2022	Da E
070	USR 29 – 1 dicembre 2022	Da S
071	USR 29 – 1 dicembre 2022	Da E
072	USR 29 – 1 dicembre 2022	Da W

073	USM 31 – 1 dicembre	Da S
074	USM 31 – 1 dicembre	Da N
075	US 32 – 1 dicembre	Da S
076	USM 33 – 1 dicembre	Da S-E
077	USM 33 – 1 dicembre	Da S-E
078	USR 34 – 1 dicembre	Da E
079	USR 34 – 1 dicembre	Da N-E
080	USR 36 – 1 dicembre	Da E
081	USR 36 – 1 dicembre	Da E
082	USM 37 e USR 38 – 1 dicembre	Da N
083	USM 37 e USR 38 – 1 dicembre	Da N-W
084	USM 37 e USR 38 – 1 dicembre	Da S
085	Ambiente A - 1 dicembre	Da S
086	Ambiente A - 1 dicembre	Da E
087	Ambiente A - 1 dicembre	Da N
088	USM 39 – 1 dicembre	Da S-E
089	USM 39 – 1 dicembre	Da N
090	USM 35 – 1 dicembre (lavagna errata)	Da E
091	USM 35 – 1 dicembre (lavagna errata)	Da N
092	USM 35 – 1 dicembre (lavagna errata)	Da N